



IL RUOLO DELL'AUTONOMIA PRIVATA NELLA TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE

IDENTITA' PERSONALE E IDENTITA' DIGITALE VERSO EIDAS 2.0

MICHELE NASTRI
Notaio in Ercolano

NAPOLI, 27 MARZO 2024

IDENTITA' DIGITALE: DEFINIZIONE



UN DOPPIO APPROCCIO POSSIBILE:

- LA DISAMINA DEI FENOMENI DI IDENTIFICAZIONE IN RETE
- L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERESSI E VALORI DA TUTELARE

L'utilizzo di entrambi gli approcci e le finalita' proposte

IL DIRITTO COME DERIVAZIONE DEL SOCIALE: LA PRIORITA' DEL FENOMENO SULLA NORMA

IDENTITA' DIGITALE: DEFINIZIONE



- **LA DISAMINA DEI FENOMENI DI IDENTIFICAZIONE IN RETE**
 - **Metodi di autenticazione in rete (internet – social media);**
 - **Estensione alle attività lavorative (smart working);**
 - **Sistemi di collaborazione (piattaforme);**
 - **Interazione con la P.A. (varie possibilità)**
 - **E-commerce;**

Diversità di esigenze - necessità di approcci gradualisti

ESIGENZE DI REGOLAMENTAZIONE GIURIDICA: INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERESSI DA TUTELARE

IDENTITA' DIGITALE: DEFINIZIONE



- LA DEFINIZIONE DI INTERESSI E VALORI DA TUTELARE
 - Identità personale e tutela della persona
 - Identificazione, tutela della persona e ordine pubblico
 - Identità digitale e identificazione in rete

Il progressivo riallineamento dei concetti di identità personale e identità digitale

IL FRASTAGLIATO PERCORSO NORMATIVO



IDENTITA' PERSONALE



- **L'EVOLUZIONE DEL CONCETTO DI IDENTITA' PERSONALE:**
 - *complesso delle risultanze anagrafiche, che servono ad identificare il soggetto nei suoi rapporti con i poteri pubblici e a distinguerlo dagli altri consociati;*
 - *«Sintesi ideale della biografia di una persona»*
 - *Diritto all'identità personale (art. 2 d.lgs. 30 luglio 2003 n. 196 – codice privacy);*

Utilizzi gradualmente e diversificati;

NORMATIVA IN CONTINUA EVOLUZIONE

IDENTITA' PERSONALE



- **RICADUTE NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI ED ESEMPLIFICAZIONI: PRIMA ACCEZIONE**
 - **Art. 1 lett. c) e d) art. 35 D.P.R. 445/2000: identificazione ai fini dell'interazione;**
 - **Art. 49 legge notarile (89/1913). *Il notaio deve essere certo dell'identità personale;***
 - **La gradualità dei mezzi di identificazione (art. 38 d.p.r. 445/2000): la copia del documento di riconoscimento;**

FINALITA' PUBBLICISTICHE: LE RICADUTE DELLA SECONDA ACCEZIONE (PRIVACY)

IDENTITA' PERSONALE



RICADUTE NORMATIVE E GIURISPRUDENZIALI ED ESEMPLIFICAZIONI: SECONDA ACCEZIONE

- *“bene-valore costituito dalla proiezione sociale della personalità dell’individuo, cui si correla un interesse del soggetto ad essere rappresentato, nella vita di relazione, con la sua vera identità, e non vedere travisato il proprio patrimonio intellettuale, ideologico, etico, religioso, professionale” (cass. 978/96 ma anche c.cost 14/94)*

Ricadute in ogni tipo di uso dell’identità: es. diritto all’oblio

**LE TEMATICHE DEGLI ORIENTAMENTI RELIGIOSI, SESSUALI ETC. E LA TUTELA DELL’INDIVIDUO:
L’ESPANSIONE DI TALI PROBLEMATICHE NELLE RELAZIONI IN RETE**

IDENTITA' DIGITALE



LA DEFINIZIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE: EVOLUZIONE E RICONGIUNGIMENTO CON IL CONCETTO DI IDENTITÀ PERSONALE

- La genesi: individuazione univoca di un'utenza informatica;
- Nessuna connessione con la persona;
- Il quadro normativo attuale: « rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi », (art. 1, comma 1, lett. u-quater CAD – D.Lgs. 82/2005); il codice penale art. 640 ter; altre norme del CAD;

LA CONNESSIONE AD UN UTENTE DEFINITO.

IDENTITA' DIGITALE



LA MANCANZA DI UNA DEFINIZIONE NORMATIVA UNIVOCA:

- Il collegamento ad un utente individuato e la sua necessità per:
 - la tutela della persona;
 - L'affermazione di un principio di responsabilità;
 - Le relazioni giuridiche ed economiche;

IDENTITA' DIGITALE



LA MANCANZA DI UNA DEFINIZIONE NORMATIVA UNIVOCA:

- La possibilità tecnica di identità digitali riferibili a macchine e sistemi: irrilevanza in quanto devono ricondurre ad un principio di responsabilità;
- Le semplificazioni possibili: es. relazioni economiche (carte di credito);

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



**LA IDENTITA' DIGITALE ESPRESSIONE DELL'IDENTITA'
PERSONALE IN RETE: LA SINTESI NELL'IDENTIFICAZIONE
ELETTRONICA;**

- Il Regolamento eIDAS (910/2014) e l'identificazione elettronica;
- Nozione;
- Mezzi;
- Dati di identificazione personale;
- Regimi di identificazione elettronica;

IDENTIFICAZIONE COME ACCERTAMENTO DI IDENTITA' – GRADUALITÀ

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



**IDENTITÀ DIGITALE NEL CAD (D.LGS. 82/2005) COME
PROCESSO TECNOLOGICO CHE CONSENTE L'IDENTIFICAZIONE
ELETTRONICA: DIFFERENZA CON ALTRE ACCEZIONI
NORMATIVE;
IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA COME RISULTATO DEL
PROCESSO DI ACCERTAMENTO
REGIMI DI IDENTIFICAZIONE COME GRADUAZIONE DEI
LIVELLI DI SICUREZZA RISULTATO DELL'IDENTIFICAZIONE;**

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA NELLA NORMATIVA NAZIONALE: ART. 64 CAD;

- **MODIFICA CON D.L. 76/2020 CONVERTITO IN L. 120/2020;**
 - **Aumento del numero degli strumenti utilizzabili (CIE SPID);**
 - **Riconoscimento generalizzato dei mezzi di identificazione elettronica come strumenti di riconoscimento personale;**
 - **Abbassamento dei regimi di garanzia per favorire la diffusione;**

MANCANZA DI GRADUALITÀ – OBBLIGATORIETA'

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



ART. 64 CAD ABBASSAMENTO DEI REGIMI DI GARANZIA PER FAVORIRE LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA:

- **Riconoscimento dell'accertamento di identità mediante strumenti di identificazione (identità digitale nel CAD) di livello «significativo»**
- **Il livello significativo come livello intermedio e la mancanza di garanzie adeguate;**

MANCANZA DI GRADUALITÀ – OBBLIGATORIETA'

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



I LIVELLI DI GARANZIA DEI REGIMI DI IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA NEL REGOLAMENTO EIDAS

- **L'ART. 8 DEFINISCE TRE LIVELLI DI GARANZIA:**
 - «basso» riduce il rischio di uso abusivo o alterazione dell'identità;
 - «significativo» (substantial) riduce significativamente il rischio di uso abusivo o alterazione dell'identità;
 - «elevato» (high) ha lo scopo di impedire l'uso abusivo o l'alterazione di identità.

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



I LIVELLI DI GARANZIA: REQUISITI STABILITI DAL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (2015/1502) :

- Solo il livello elevato si basa su un riconoscimento iniziale per il rilascio del mezzo di identificazione elettronica con documento munito di fotografia (cfr. art 35 D.P.R. 445/2000);
- L'utilizzo in Europa mediante mutuo riconoscimento tramite notifica;
- La notifica indifferenziata di CIE e SPID per tutti i livelli da parte dell'Italia;

IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA



I LIVELLI DI GARANZIA; SEGUE:

- I limiti dell'adozione indifferenziata del livello significativo;
- La diversa politica degli altri paesi dell'Unione (notifica della sola carta di identità elettronica);
- La mancanza di gradualità;
- I rischi di abusi nel rilascio e soprattutto in fase di utilizzo;
- La semplificazione dell'uso della CIE per applicazioni che richiedono minore sicurezza (Livello I o Livello II) e il significato in prospettiva;

LA PERMANENTE NECESSITA' DI PREVEDERE UN CONTROLLO UMANO PER LE ATTIVITA' CHE RICHIEDONO MAGGIORE GARANZIA

I RISCHI



L'AGCOM HA AVVIATO UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE MODALITÀ DI VERIFICA DELL'ETÀ CHE DOVRANNO ESSERE IMPLEMENTATE DAI GESTORI DEI SITI WEB E DAI FORNITORI DELLE PIATTAFORME DI CONDIVISIONE VIDEO. QUALE METODO DI VERIFICA DELL'ETÀ?

L'ART. 13-BIS AGGIUNTO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 159/2023 AL D.L. N. 123/2023 (DECRETO CAIVANO) PREVEDE L'OBBLIGO DI VERIFICA DELL'ETÀ DA PARTE DEI SITI E DELLE PIATTAFORME CHE DIFFONDONO IN ITALIA CONTENUTI PER ADULTI. ANCHE L'ART. 35 DEL DIGITAL SERVICES ACT PREVEDE PER PIATTAFORME E MOTORI DI RICERCA DI GRANDI DIMENSIONI L'OBBLIGO DI ADOTTARE "MISURE PER TUTELARE I DIRITTI DEI MINORI, COMPRESI STRUMENTI DI VERIFICA DELL'ETÀ E DI CONTROLLO PARENTALE".

AGCOM HA QUINDI AVVIATO LA CONSULTAZIONE PUBBLICA CON LA DELIBERA 61/24/CONS PER INDIVIDUARE SPECIFICHE E REQUISITI DI UN SISTEMA DI VERIFICA DELL'ETÀ CHE GARANTISCA UN LIVELLO DI SICUREZZA ADEGUATO AL RISCHIO, RIDUCENDO AL MINIMO I DATI RACCOLTI E RISPETTANDO LA RISERVATEZZA.

NEL DOCUMENTO ALLEGATO ALLA SUDETTA DELIBERA SONO ELENCALE LE PRINCIPALI SOLUZIONI TECNICHE DISPONIBILI SUL MERCATO. QUELLA PIÙ UTILIZZATA (E PRATICAMENTE INUTILE) PREVEDE L'AUTODICHIARAZIONE DELL'ETÀ. UNO DEI SISTEMI PIÙ EFFICACI PREVEDE L'USO DELL'IDENTITÀ DIGITALE.

I RISCHI

Anche i medici sempre più vittime di «deep fake» e furto d'identità

Intelligenza artificiale
L'allarme dell'Ordine

Non solo turni stressanti in corsia o il rischio aggressioni da parte dei pazienti sempre più in crescita. Per i camici bianchi i pericoli arrivano anche dall'intelligenza artificiale. Perché quando si rilascia un'intervista alla Tv pubblica c'è il rischio di ritrovarsi, tempo dopo, su siti sconosciuti a pubblicizzare, a propria insaputa, un integratore venduto solo attraverso internet. Nell'era dell'intelligenza artificiale accade infatti sempre a più medici: i video vengono artefatti e



FILIPPO ANELLI
Presidente
Federazione
nazionale degli
Ordini dei Medici

trasformati nei cosiddetti «deep fake», nei quali si ruba l'immagine e l'identità del protagonista e gli si fanno dire parole diverse.

Fra i primi a denunciare questo nuovo fenomeno, lo scorso ottobre, è stato Matteo Bassetti direttore di Malattie infettive al Policlinico San Martino di Genova che, diventato volto noto televisivo durante la pandemia, si è accorto di un video contraffatto in cui pubblicizzava addirittura un integratore contro il diabete.

Lo stesso succede ora a un altro medico, che, oltre a sporgere denuncia alle autorità competenti, ha voluto allertare il suo Ordine e la Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e

odontoiatri, sia per prendere le distanze e preservare la sua onorabilità, sia per mettere in guardia i colleghi e i cittadini. «I deep fake sono uno dei frutti distorti dell'intelligenza artificiale - spiega il presidente della Fnomceo, Filippo Anelli - e vengono utilizzati, attraverso il furto dell'identità, per vere e proprie truffe. Se sono usati per pubblicizzare prodotti che vantano effetti salutistici o addirittura terapeutici, spingendo, a volte, ad abbandonare i farmaci, diventano un pericolo per la salute pubblica». Queste azioni, sottolinea, «costituiscono una forma di violenza: verso il medico, che si vede rubare l'identità, la reputazione, l'onore; verso il cittadino, che si trova ingannato facendo leva sulla fiducia che ripone nel professionista; sulla stessa relazione di cura, che viene svilita». Non a caso, i medici che si rivolgono a noi dopo esserne stati vittima - prosegue Anelli - riferiscono, innanzitutto, di sentirsi violati, feriti nella loro identità di persone e di professionisti. Insieme alla preoccupazione per i loro pazienti e per i cittadini che, credendo che siano loro a consigliare il prodotto, cadono nel tranello». L'ultimo medico ha scoperto di essere rimasto vittima di questa rete proprio perché alcune persone si sono rivolte a lui mostrando le ricevute di acquisto dell'integratore e chiedendo se potessero interrompere le terapie. «Consigliamo a tutti i colleghi di vigilare sugli usi impropri del loro nome e della loro immagine e di denunciare subito ogni abuso - chiosa Anelli - Invitiamo i cittadini a verificare sempre le informazioni trovate in rete e a non fidarsi di chi propone soluzioni miracolose e prodotti che promettono di sostituire le terapie».

—Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EIDAS 2

IL FUTURO PROSSIMO



PROPOSTA DI REGOLAMENTO 2021/0136 – OBIETTIVI:

- fornire soluzioni di identità digitale transfrontaliere affidabili e sicure;
- garantire che i servizi pubblici e privati possano fare affidamento su un'identità digitale affidabile e sicura transfrontaliera;
- fornire ai cittadini il pieno controllo dei propri dati personali e garantirne la sicurezza qualora utilizzino soluzioni di identità digitale;
- garantire condizioni paritarie per la fornitura di servizi fiduciari qualificati nell'UE e la loro accettazione;
- estendere pienamente al settore privato l'utilizzo dei servizi fiduciari eIDAS.

EIDAS 2

IL FUTURO PROSSIMO



PROPOSTA DI REGOLAMENTO 2021/0136:

- Art. 24: proposta del Parlamento per l'utilizzo esclusivamente di servizi di livello elevato;
- Il ruolo essenziale di una corretta identificazione;
- i rischi del deep fake;
- Il problema della scarsa diffusione dei servizi nell'Unione;
- Il tema dell'inutilizzabilità dello SPID (circa 40.000.000 di utenze attive);

LA SOSTANZIALE UNICITÀ DI IDENTITÀ DIGITALE E PERSONALE FANNO PROPENDERE PER LA SOLUZIONE PIÙ RIGOROSA

EIDAS 2

IL FUTURO PROSSIMO



PROPOSTA DI REGOLAMENTO 2021/0136 – L'ADOZIONE DI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE DI LIVELLO ELEVATO:

- Necessaria gradualità di introduzione;
- Adozione di sistemi graduati sull'uso (percorso compatibile con SPID e con l'attuale modalità d'uso della CIE);
- i tempi di approvazione e di entrata in vigore;
- La graduazione delle informazioni condivise in base all'uso per la tutela della privacy;

L'USO DI SISTEMI SICURI ALL'ACCESSO E GRADUATI NELLA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONE COME STRUMENTO DI TUTELA DELL'IDENTITÀ PERSONALE

CERTIFICAZIONE DI RUOLI E ATTRIBUTI



**IL TEMA DEI RUOLI E ATTRIBUTI PER ACCESSO AI SERVIZI
(APPARTENENZA AD UNA STRUTTURA, TITOLO DI STUDIO,
APPARTENENZA AD UN ORDINE, ETC.)**

- **Il certificato di attributo: la gestione affidata a chi attribuisce il ruolo;**
- **La sua natura di certificato informatico (sul modello della firma qualificata o analogo);**
- **Attributi statici e dinamici;**

CERTIFICAZIONE DI RUOLI E ATTRIBUTI



SEGUE:

- Collegamento potenziale dell'attributo alla firma (art 24 reg. eIDAS art. 28 CAD)
- Previsione degli attributi anche in per i sistemi di identificazione (spid Regole tecniche per attributi qualificati del maggio 2021);
- Previsione dell'utilizzo degli attributi nel futuro wallet;

**NECESSITA' DI UTILIZZO – MANCANZA DI APPLICAZIONI
ATTIVE**

EIDAS 2

IL FUTURO PROSSIMO



EUROPEAN DIGITALE WALLET:

- **Funzione: custodire in modo sicuro dati di identificazione, credenziali e attributi;**
- **Rilascio affidato a ciascuno Stato membro;**
- **Possibilità di rilascio dallo Stato o da terzi, anche privati autorizzati;**
- **Obbligo di accettare l'utilizzo del wallet per tutti i privati che utilizzano sistemi di autenticazione forte;**

EIDAS 2

IL FUTURO PROSSIMO



SEGUE EUROPEAN DIGITAL WALLET:

- La non obbligatorietà dell'utilizzo
- Il livello di garanzia «elevato»
- Il collegamento con sistemi di autenticazione;
- Il collegamento a sistemi di firma elettronica;
- Opportunità e rischi;
- App IO come embrione del wallet?

IL WALLET



EUROPEAN DIGITAL WALLET COME PUNTO DI ARRIVO:

- **Obiettivo: un unico wallet contenente tutti i dati;**
- **Nella sola disponibilità del titolare;**
- **Condivisione dei soli dati necessari per le singole applicazioni di volta in volta utilizzate;**
- **Facilità degli scambi tra privati e con la P.A.**
- **Favorire il mercato;**
- **Tutelare la privacy;**
- **Ridurre e regolamentare il commercio dei dati;**
- **Tutelare la persona e l'identità personale;**